

# RADIOCOR

## 3 Settembre 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

03/09/2009 - 16:45

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Cina: da terra di conquista a leader degli investimenti - TACCUINO DA SHANGHAI**

di Alberto Forchielli\*

Radiocor - Milano, 03 set - Per l'economia mondiale e' una svolta di proporzioni storiche: dal primo semestre dell'anno gli investimenti diretti della Cina all'estero sono superiori a quelli in entrata. Di fatto il paese del Dragone investe nel mondo piu' di quanto gli altri paesi facciano nel suo territorio. L'inversione e' il risultato di due movimenti opposti. Gli investimenti internazionali flettono per la crisi economica, pur se la Cina continua ad esserne la principale destinazione. Nessun paese offre alle multinazionali gli stessi vantaggi, tuttavia il flusso si e' ridotto del 20% nei primi 7 mesi dell'anno, raggiungendo soltanto 48 miliardi di dollari. La cifra rappresenta una porzione sempre piu' marginale (meno del 5%) dell' investimento fisso lordo in Cina che e' aumentato in maniera eclatante dopo il massiccio intervento di stimolo fiscale del governo. Nello stesso tempo sono spettacolarmente aumentati gli investimenti cinesi all'estero, raddoppiati rispetto al 2008. Si prevede che supereranno i 100 miliardi di US\$ nel 2009. Si tratta di una svolta significativa per l'economia cinese. I suoi interventi riguardano soprattutto gli approvvigionamenti di materie prime, necessarie per potere continuare a produrre su scala planetaria. Sono diretti principalmente in Australia ed Africa. Dalla prima acquistano minerali di ferro e carbone; pur essendo grande produttore del fossile, Pechino trova piu' conveniente rifornire le citta' della costa con le navi dall'Australia piuttosto che con i treni dalle sue province interne. Lo spostamento di capitali verso Canberra e' rintracciabile perche' le societa' acquisite o nuove sono soggetto alla normativa che rende pubbliche le loro operazioni. Piu' opaco e' il flusso verso l'Africa dove una stima ragionata calcola lo stock degli ultimi anni vicino ai 150 miliardi di dollari, spesi per assicurarsi petrolio, bauxite, manganese ed altri minerali strategici. I restanti investimenti sono diretti verso l'Asia centrale (per le riserve energetiche) e l'America Latina. Marginali sono stati finora gli impegni, sotto forma di portfolio investment, verso gli Stati Uniti e l'Europa (dove comunque risalta la destinazione italiana). Altre statistiche segnalano che la Cina sta cambiando fisionomia. Lal Wto ha rilevato che nei primi 6 mesi il Dragone e' diventato il primo paese al mondo esportatore di merci. La scalata verso la prima posizione si e' conclusa con il declassamento della Germania che aveva a sua volta scalzato gli Stati Uniti. Inoltre le previsioni macroeconomiche anticipano che non oltre il 2010 la Cina superera' il Giappone ed il suo Pil diventera' il secondo al mondo. Come avevano previsto gli analisti piu' lungimiranti, il gigante asiatico non rinneghera' la sua esperienza ma la arricchira'. Non smettera' di essere un grande produttore di merci, ma specializzera' i suoi prodotti; non si limitera' ad essere la fabbrica del mondo ma tendera' ad avere una caratura internazionale che, attraverso strumenti per lei nuovi come la finanza e gli investimenti internazionali, le garantiranno stabilita' e crescita. Continuera' dunque a produrre merci e con l'attivo commerciale finanziaria' gli investimenti all'estero, alla ricerca del nuovo ed ultimo record previsto entro la fine del 2025 che sara' il superamento del Pil Americano.

\* Presidente di Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)